



Vernante, 25 novembre 2002
467° anniversario di fondazione della Compagnia

*Ora le Vergini,
e specialmente la vittoriosa S. Orsola
con la sua gloriosa compagnia,
e la generosa santa Caterina,
ora cantano...
"Benedetto colui che siede sul trono
candido e dorato.
Amen per tutti i secoli".*

(Cozzano, Dichiarazione della Bolla)

Carissima direttrice e sorelle della Compagnia di Caltanissetta,

in occasione del 90° anniversario di presenza della Compagnia di Sant'Orsola nella vostra Diocesi volentieri vi trasmetto qualche mio pensiero con un affettuoso augurio, *nell'unità dell'unico carisma che unisce, nella Federazione, le Compagnie di tutto il mondo.*

Vi scrivo nel giorno della grande e primitiva fondazione, quella di Sant'Angela (il 25 novembre 1535, festa di Santa Caterina d'Alessandria) e così, in sintonia, penso alla gioia e al fervore degli inizi, come a Brescia così in Sicilia.

Anche Marianna Amico Roxas ha sempre preparato le Figlie di Sant'Angela a celebrare nel migliore dei modi la festa di Santa Caterina d'Alessandria. In una sua lettera: *"Preghe per noi tutte che in quel sacro giorno vogliamo ancora una volta giurare il nostro amore a Gesù e rivestirci della carità di Sant'Angela..."*. E' una ricorrenza troppo bella... e occorre viverla in letizia e con responsabilità, fedeli alle origini e perseveranti fino alla fine.

Due date mi sembrano particolarmente importanti nella storia della vostra Compagnia:

- 6 maggio 1912 giorno dell'ammissione alla Compagnia, in Palermo, di tre sorelle di S. Cataldo;
 - 12 giugno 1913 che segna la data del decreto di erezione della Compagnia in Diocesi.
- Avete festeggiato e potete continuare a festeggiare il 90° fino al giugno 2003.
Avete ricordato alla grande i novant'anni di presenza mericana in Sicilia con il Convegno

di Palermo il 3 e il 4 maggio. Ora continuate con un *nuovo movimento del cuore...* ciascuna di voi e la Compagnia tutta, così come suggeriva Mariannina: *“Voi lo sapete, ve l’ho sempre detto nelle nostre congregazioni, non sono le pratiche esterne, siano pur solenni e devote, che ci devono bastare per contentare lo Sposo delle anime nostre, ma è un nuovo movimento del cuore, un palpito sempre nuovo, è soprattutto un atto della più ferma volontà di sempre meglio perseverare...”* (1915, anniversario della vestizione e della fondazione della Compagnia a Palermo)

Vorrei soffermarmi con voi sulle prime espressioni ricordate da Marianna Amico Roxas nella storia della vostra Compagnia: parla di anime buone, desiderose di consacrare il giglio della verginità, di perfezionarsi nella virtù... fa riferimento a delle spose... Trovo queste espressioni quanto mai in sintonia con il pensiero di Sant’Angela.

- **Anime buone...** *“che Iddio ha voluto, con sua eterna deliberazione, eleggere fuori della vanità del mondo, specialmente vergini, cioè questa nostra Compagnia”.* (S. Angela, Testamento, Proemio n. 5).

- **Desiderose di consacrare il giglio della verginità...** *“poiché la verginità... è sorella di tutti gli angeli..., regina delle virtù, e signora di tutti i beni.”* (S. Angela, Ricordi, 9, 3-5).

- **Perfezionarsi nella virtù...** *“siano per tutti un profumo di virtù”*... ricorderà Sant’Angela nel 5° Ricordo.

- **Spose...** *Spose del Sacro Cuore* era il titolo di quella Pia Unione di Canicattì a cui si erano ascritte anche alcune persone di San Cataldo. *Spose dell’Altissimo* sono le appartenenti alla Compagnia di Angela Merici. Felice coincidenza! Il Cuore, l’amore, la tenerezza, la gioia, la fedeltà, la sponsalità caratterizzeranno le figlie di Sant’Angela di tutti i secoli... e il *Comune Amatore* riempirà per sempre il loro cuore e la loro vita.

Fare memoria della storia della vostra Compagnia vuol dire trovarsi in compagnia della semplice e bella figura di Mariannina Amico Roxas.

Per quanto riguarda Marianna l’anno di festeggiamento 2002-2003 segna ancora delle date importanti:

- 55 anni dalla morte (1947-2002)
- 120 anni dalla nascita (1883-2003).

Sono tutti motivi, nella comunione dei Santi, per ringraziare il Signore di aver regalato alla Compagnia di Caltanissetta, alle Compagnie di tutto il mondo e alla Chiesa tutta la nostra Mariannina.

Fate e muovetevi... era l’invito di Sant’Angela... *Fate e muovetevi...* mi sembra sia stato anche lo stile della vostra Compagnia. Così da Milano a Palermo, da S. Cataldo a Palermo, a Milano, a Catania, a Canicattì, a Piazza Armerina, a Caltagirone.

Vorrei ricordare anche le belle amicizie spirituali di Mariannina: Maria Giglio, Giulia

Vismara, Lucia Mangano... continui così, anche oggi, la vostra amicizia gioiosa e contagiosa.

Vorrei ricordare con riconoscenza la sollecitudine pastorale di vescovi e sacerdoti vicini e amici della Compagnia... di ieri e di oggi.

E ora permettete che concluda queste mie riflessioni facendo risuonare ancora alcune espressioni della vostra e nostra Mariannina:

“Con Lui, tutto, tutto... Con Lui, di giorno e di notte: con Lui al lavoro e nel riposo; nei successi e nelle tribolazioni... La sua potente mano sostiene, il suo sguardo vigila e protegge; la sua parola illumina esorta e riprende, incoraggia e consola, il suo amore appiana gli ostacoli, trionfa per noi e ci glorifica...” (Appunti autografi, 212).

E' facile fare immediatamente riferimento a Sant'Angela che, nel capitolo della povertà, ricorda: *“In Dio ha ogni bene e fuori di Dio si vede povero del tutto... mentre con Dio ha tutto”* (Ricordi, 10,6).

“Io amo e sul mio cuore ha palpitato il cuore del mio ben amato Gesù... egli mi ama, io lo amo... il mio cuore basta a Gesù... e Gesù basta al mio cuore!...” (Appunti autografi, 32).

Così Sant'Angela: *“Abbiamo Gesù Cristo come unico loro Tesoro, perché così avranno in Lui anche il loro amore”* (Ricordi, 5).

*“Gesù, tu sai che il mio solo desiderio è di possederti e di essere veramente **tutta tua**. Desidero che ogni qualvolta il tuo sguardo si posa sulla tua fidanzatina il tuo cuore possa compiacersi e trovare conforto e consolazione”* (Appunti di Marianna da lei scritti a sedici anni).

I pensieri sono gli stessi di Sant'Angela quando nella preghiera così si esprime: *“Signor mio unica vita e speranza mia... ricevi ogni mio pensare, parlare ed operare; insomma: ogni cosa mia, tanto interiore quanto esteriore...”*. (Ricordi, 5). E ancora: *“Possano quanto più è possibile piacere a Gesù Cristo loro Sposo”*. (Testamento, 4,3).

Questi vogliono essere anche i miei pensieri e i miei auguri per ciascuna appartenente alla Compagnia:

Il Comune Amatore sia sempre il nostro tutto... e con Lui avremo tutto quanto ci è necessario... luce, sostegno, conforto, consolazione, incoraggiamento... camminando sull'antica strada e facendo vita nuova.

Con l'augurio che si fa preghiera, offerta, condivisione... vi stringo nell'abbraccio e nel bacio della pace di Sant'Angela.

Caterina Dalmasso
Presidente della Federazione